

Maggio 21. — Il generale Despinoy pubblica un decreto del 30 fiorile anno IV (19 maggio), sottoscritto da Saliceti e Bonaparte, con cui si dichiara abolita la Giunta creata dall'arciduca il 9 maggio, il Consiglio generale dei 60 Decurioni e il Magistrato politico-camerale, nominando un'Agenzia militare composta di Maurin, Reboul e Patraud, e la Congregazione di Stato denominando *Amministrazione generale di Lombardia*, ordinando che tutti gli atti si facciano in nome della Repubblica francese.

— Municipalità. Sedici sono i municipalisti, cioè i cittadini Galeazzo Serbelloni (duca), Francesco Visconti (marchese) Gaetano Porro (conte), Pietro Verri (conte), Giuseppe Pioltini avvocato, Fedele Sopransi avvocato, Antonio Corbetta avvocato, Cesare Pellegata avvocato, Giovanni Battista Sommariva avvocato, Carlo Parea ingegnere, Antonio Caccianino ingegnere, Carlo Bignami banchiere, Carlo Ciani banchiere, Felice Lattuada prevosto di Varese, Antonio Crespi medico, Paolo Sangiorgio farmacista.

Con decreto posteriore se ne aggiungono altri quattordici in: Giuseppe Parini (il poeta) prete e professore a Brera, Paolo Brambilla, Michele Vismara oblato, Ottavio Mozzoni, Angelo Pavesi segretario dell'Intendenza, Giovanni Tordorò medico, Giacomo Battaglia avvocato, Michele Reale avvocato, Giuseppe Merlo ingegnere, Carlo Nicoli ragioniere, Carlo Prandina, Giovanni Bazzoni, Francesco Buzzi chirurgo maggiore di S. Corona, e Giuseppe Agnelli tipografo.

Con altro decreto del 4 agosto poi il numero dei municipalisti vien ridotto a ventiquattro.

1796. Maggio 21. — Il cittadino Serbelloni presidente della municipalità.

— L'Agenzia militare francese spoglia il Monte di pietà di tutti i pegni preziosi al disopra delle L. 100: tumulto nel popolo. — Per avviso del 21 maggio i pegni non eccedenti il valore di cento lire milanesi vengono rilasciati gratuitamente.

Maggio 22. — A vari cittadini è strappata la coccarda francese.

— Imposta straordinaria a titolo di prestito di 14 denari per ogni scudo d'estimo in città e nei Corpi Santi.

Maggio 23. — Requisizione di tutti i cavalli.

— Si tenta di suonar campana a martello a S. Eustorgio e a S. Gottardo: il parroco di S. Gottardo ed altri lo impedirono.

Maggio 24. — Temendo Despinoy che prorompesse in Milano la rivolta reazionaria, fa alla notte dal 23 al 24 pubblicare un proclama nelle forme più solenni. Il presidente della municipalità ordina che fino a nuovo ordine case e botteghe vengano chiuse all'Ave Maria. Bonaparte ritorna a Milano per recarsi a sedere la rivolta di Pavia. Ci va anche l'arcivescovo con monsignor Rosales, canonico della Metropolitana, ch'è ucciso da un soldato.

1796. Maggio 24. — I membri della *Società Popolare* si spargono per la città, facendo da alcuni gridare: *morte ai nobili, ai preti, ai frati, ai re*; commettono atti da forsennati, insultando, minacciando chi loro non garba; in piazza del Duomo, si viene alle mani, alle ferite, al sangue, e la nuova suscita disordini anche in altre parti della città. Despinoy, comandante militare, scortato da una squadra di dragoni, scorre al galoppo le vie, ne caccia i cittadini, e i renitenti fa arrestare o percuotere. All'indomani è chiuso il club della via Rugabella, ne sono esportati i registri, le carte, il denaro e quant'altro, e chiusi gli usci a suggello.

— I padroni debbono pagare il salario ai servi da loro dimessi dopo il giorno 14.

Maggio 26. — Certo Pomi Domenico, giovine popolano, dei Corpi Santi, accusato d'aver preso parte ad una sommossa in Porta Ticinese il giorno 23, e d'aver voluto assassinare un sergente francese, è condannato e fucilato sulla piazza del Mercato fuori di porta Ticinese.

— Ciascun membro della Municipalità fa da Presidente per una *décade*.

Giugno 7. — Requisizione di tutte le pipe dai merciai, eccetto quelle di molta spesa.

— La tassa del Testatico ridotta alla metà.

Giugno 29. — Lamy, comandante austriaco, cede a' Francesi il castello di Milano con 150 cannoni, 6 mila fucili, molto bestiame e tutto il materiale da guerra e gli approvvigionamenti.

Giugno 30. — Giuseppe Pacciarini, anziano della parrocchia della Metropolitana, è oggi fucilato, come *breo convinto e confesso* (così la sentenza) *d'essere capo della rivoluzione che ha avuto luogo il 4 pratile* (23 maggio). Fu fucilato insieme con un assassino da molti anni. — Non pare però che il Pacciarini fosse tanto colpevole; e non si sa con certezza chi abbia tramata e condotta quella rivolta.

Settembre 22. — Gran festa commemorativa per l'anniversario della *Repubblica madre*, cioè della Repubblica francese, essendo oggi il capo d'anno, cioè il 1° Vendemmiale dell'anno IV di essa repubblica.

1796. Novembre 6. — La prima legione lombarda di truppe cisalpine è passata in rassegna sulla piazza del Duomo; riceve la bandiera tricolore e move al campo.

— Si sopprime la chiesa di S. Vincenzo in Prato.

— La statua di Filippo II, fatta collocare da Fabrizio Bossi, vicario di provvisione, nella nicchia appiedi della torre dell'orologio in piazza de' Mercanti, è in quest'anno trasformata in un'altra rappresentante Bruto.

1797. Marzo 7. — Sono soppressi i Domenicani.

Aprile 18. — Preliminari di pace a Leoben, pe' quali la Lombardia veniva dall'Austria ceduta alla repubblica francese.

Maggio 4. — Bonaparte rientra in Milano. Illuminazione.

Giugno 15. — Il notaio Giuseppe Macchi lascia

una pinguissima eredità con cui viene compito il vasto edificio dell'Ospedale maggiore, fabbricandone il lato sinistro. La fabbrica finì verso il 1806.

Giugno 28. — Muore in questo giorno lo storico economista Pietro Verri, abitante nella via ora Monte Napoleone, N. 23.

Giugno 29. — Bonaparte, da Mombello, emana la Costituzione per la Repubblica Cisalpina, nominando per il primo anno i Membri del Governo e del Corpo Legislativo.

Luglio 5. — L'Amministrazione del Dipartimento d'Olona, per disposizione del Ministro della polizia, general Porro, « ordina che a tutte le bandiere sparse nei luoghi pubblici « sia tolto il colore bleu e sostituito il verde. »

Luglio 9. — Solenne inaugurazione della Repubblica cisalpina, nel locale del Lazzaretto, convertito in Campo di Marte; v'intervennero circa 400 mila persone.

Luglio 9. — Il generale Napoleone Bonaparte istituisce il Direttorio esecutivo.

Agosto 19. — Si pubblica il nuovo piano per la trasformazione della milizia civica in guardia nazionale, comprendendovi tutti gli individui maschi dai 16 ai 55 anni, esclusi i domestici, i braccianti, ed anche il clero secolare e regolare, dietro però la corresponsione di una tassa mensile a titolo d'esenzione.

1797. Settembre 22. — Con gran pompa e solennità si celebra, sulla piazza del Duomo, l'anniversario dell'anno V della Repubblica francese e s'inaugura un grande albero della libertà, fregiato delle immagini dei due Brutti, di Publicola e di Catone, con emblemi ed iscrizioni analoghe; lo scoppio delle artiglierie danneggia sensibilmente i vetri dei finestroni del Duomo: quanto a' vetri colorati vi si rimettono dei pezzi non sempre adatti trovati ne' magazzini della Fabbrica del Duomo.

Ottobre 17. — Trattato di pace di Campoformio che conferma i preliminari di Leoben.

Ottobre. — Bonaparte torna in Francia.

— Sono soppressi gli Agostiniani di S. Marco.

1798. Gennaio 4. — Grande pettegolezzo, e serio tumulto alle botteghe di ricevitori del lotto per una palla sortita senza numero, e per la estrazione replicata.

Furono poi pagati tutti e due i biglietti separatamente.

Gennaio 25. — La Repubblica Cisalpina decreta che il Corso di Porta Orientale dovesse chiamarsi Corso della Riconoscenza.

Maggio 2. — Introduzione della carta bollata.

Maggio 10. — Tassa sui domestici minori di cinquant'anni per uno lire 6, per sei lire 126.

Maggio 13. — Il Direttorio esecutivo sopprime i Minori Conventuali di S. Francesco, e trasferisce altrove i Somaschi di S. Girolamo, i Cistercensi di S. Luca, le Domenicane di S. Lazzaro, le Agostiniane di S. Agnese, le Benedettine di S. Vincenzo e del Lentasio.

Maggio 18. — Sono soppressi i capitoli maggiore e minore della Metropolitana, e quelli di S. Nazaro Maggiore, S. Maria Fulcorina, S. Maria della Passione, S. Stefano, S. Ambrogio, S. Lorenzo, S. Giorgio e S. Tomaso.

Maggio 27. — I Benedettini di S. Simpliciano sono trasferiti in due conventi di Pavia.

Giugno 22. — Sono chiamati alla nazione i beni di tutte le confraternite.

1798. Giugno 27. — Con Decreto d'oggi del Ministro di Polizia si prescrive: *che in tutti i Dipartimenti e Comuni della Repubblica abbia a sventolare la bandiera coi colori nazionali (bianco-rosso-verde), proscritta ogni altra, e fu allora l'unico vessillo italiano.*

Luglio 10. — Soppressione dei Padri Teatini a S. Antonio.

Luglio 14. — Gran festa per l'anniversario della presa della Bastiglia.

Luglio 25. — La Municipalità del circondario IV avvisa gli abitanti del distretto della parrocchia di Santa Maria alla Porta che il 20 termidoro (7 agosto) si radunino in essa chiesa alle ore nove per nominarvi il nuovo parroco. Eleggibili sono i cittadini Egidio Annoni, Giuseppe Vismara, Luigi Branca.

Agosto. — Il monastero di Sant'Ambrogio, dei Cistercensi, è convertito in Ospedale militare.

Novembre 8. — I Beni delle mense vescovili avvocati alla nazione.

Novembre 18. — La cittadina vedova Visconti-De Saxy è destinata a soprintendere a tutte le educatrici delle fanciulle, e segnatamente le claustrali.

Novembre 30. — Coscrizione. Milano fornisce ottanta uomini.

— Il convento dei Domenicani di S. Eustorgio viene convertito in caserma.

— Una società di dilettanti fa costruire il Teatro de' Filodrammatici dov'era la soppressa chiesa di S. Damiano alla Scala, con disegno del Pollak e del Canonica.

— Vien demolita la chiesa di S. Protaso al Foro.

— Soppressione delle Benedettine del Monastero Maggiore.

1799. Gennaio 9. — Morte di Gaetana Agnesi, illustre per ingegno e per filantropia, nel Luogo Pio Trivulzio, dov'era direttrice delle femmine.

Marzo 5. — Soppressione dei Serviti.

Marzo 20. — Vien eseguita la soppressione dei Cistercensi a Sant'Ambrogio, con rogito del notajo Reina, e decretata il giorno 7; la loro libreria è aggiunta alla biblioteca di Brera.

1799. Aprile 26. — Avvicinandosi gli Austro-Russi, il governo di Milano è affidato all'Amministrazione centrale del dipartimento.

Aprile 28. — Gli Austriaci, condotti da Melas, entrano per porta Orientale, fanno abbattere tutti gli alberi della libertà, e la statua di Filippo II trasformato in Bruto è fatta in pezzi,

rimanendone vuota la nicchia per quasi quarant'anni.

I Cosacchi vanno accalappiando alcuni repubblicani con un nodo scorsoio e li trascinano dietro loro.

— Il capitolo di S. Ambrogio ripiglia le sue funzioni.

Aprile 29. — Melas abolisce la guardia nazionale; decreta la consegna delle armi; istituisce il governo civile sotto la presidenza del conte Luigi Coccastelli, commissario generale presso l'armata d'Italia. Nomina una Commissione di Polizia con a capo Giovanni Manzoni (soprannominato il gentilometto di Lecco) assistito da Francesco Bazzetta (detto il testa di lupo) e da Giuseppe Draghi (detto il pedante pavese).

Maggio 23. — Resa del castello di Milano agli Austriaci.

Giugno 26. — Viene riaperta e ribenedetta la chiesa di S. Sebastiano, che aveva servito a tenervi un circolo costituzionale.

Agosto 15. — Morte di Giuseppe Parini, in età di settanta anni.

— Sono riammessi gli Oblati, per legato della marchesa Talenti di Fiorenza, con rogito del notaio Bonifacio Reina.

1800. Maggio 28. — Reggenza provvisoria.

Giugno 2. — I Francesi rientrano in Milano, comandati da Napoleone Bonaparte.

Giugno 7. — Bonaparte ordina l'immediata organizzazione della Guardia nazionale, ponendovi alla testa il general Pino.

Giugno 14. — Battaglia di Marengo, in cui gli Austriaci sono sconfitti.

Giugno 15. — Il cadavere dell'eroico generale Desaix, morto alla battaglia di Marengo, è trasportato in città, imbalsamato nel convento di S. Angelo e spedito in Francia.

1800. Giugno 15. — Commissione di governo di nove membri, ridotti poscia a tre in Comitato di governo.

— Bonaparte nomina una Municipalità in luogo della Reggenza, in cui entrano Pensa, Squadrelli, Ruga, Minoja, Molinini, Birago, Litta Alberto, Arauco, Bianchi d'Adda, De Lorenzi, Bolognini, Mozzoni, Fontana, Marliani: quest'ultimo ne è presidente.

Novembre (sul principio). — Temendosi un'insurrezione di una divisione italiana che da sei mesi non era stata pagata, e che dopo una rivista tumultuariamente aveva rotto le righe, i Milanesi si danno a chiudere in fretta le botteghe.

1801. febbrajo 9. — Trattato di Lunéville tra Francia ed Austria.

Giugno 16. — Si pone la prima pietra del nuovo arco di Porta Marengo, poi di nuovo detta Porta Ticinese.

Novembre. — Piove a diluvio per sedici giorni senza interruzione, e una parte della città è inondata.

Dicembre 30. — L'arcivescovo Filippo Visconti muore repentinamente a Lione, dov'erasi recato con una deputazione ecclesiastica, in occasione de' Comizj della repubblica cisalpina, che colà si tennero.

— Il generale Pietro Teulié, ministro, dispone la fondazione del collegio per orfani di militari, nel locale di San Luca, nel borgo di S. Celso.

— Una duchessa Del Sesto fonda una Causa destinandovi la somma di lire 46,000 per iscopi di beneficenza.

1802. Gennaio 26. — Costituzione della repubblica italiana adottata per acclamazione nei Comizj di Lione.

Febbrajo 14. — Francesco Melzi, vice-presidente della repubblica italiana.

Aprile 3. — Napoleone Bonaparte convoca in Milano il Corpo legislativo pel giorno 24 giugno.

— Separate le due amministrazioni dipartimentale e municipale, i membri della seconda assumono per turno la presidenza.

1802. Maggio 10. — È riaperta la chiesa di S. Gottardo nel palazzo di Corte, ch'era stata chiusa nel 1796.

Agosto 21. — Giovanni Battista Caprara, bolognese, cardinale, prende possesso come arcivescovo per mezzo del suo vicario generale mons. Bonanomi.

— Fondazione dell'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti.

— Vedonsi demolite le fortificazioni esterne del castello, e si apre la piazza d'Armi.

1803. Maggio 2. — È istituita una festa nazionale che deve rinnovarsi ciascun anno la prima domenica di giugno, in cui il Governo, a nome del popolo italiano, doveva offrire rendimenti di grazie a Dio, atti di riconoscenza a Napoleone Bonaparte, fondatore e restauratore della repubblica; distribuir premj agl'industri, doti alle figlie di benemeriti cittadini, e celebrar giuochi pubblici.

Settembre 1. — L'accademia delle belle arti, istituita da Maria Teresa, viene ampliata e riordinata.

— L'archeologo numismatico Gaetano Cattaneo allestisce il gabinetto numismatico presso la Zecca.

Novembre 26. — Morte dell'illustre poeta Gian Carlo Passeroni, prete, di Nizza, in età di novant'anni.

— Sono riconosciuti come creditori nazionali i creditori del vecchio e nuovo assento sul Monte di S. Teresa, e del Banco di S. Ambrogio.

1804. Marzo 12. — Cessa di vivere in età di 76 anni l'abate Angelo Fumagalli, dotto antiquario, illustratore egregio della città sua patria: nel cimitero di Porta Vercellina è posta una lapide che ne onora la memoria.

Maggio 28. — La Consulta di Stato decreta un monumento alla Maestà di Napoleone Bona-

parte I, imperatore de' Francesi, fondatore e restauratore della repubblica italiana. Ciò a perpetuare la memoria delle sue gesta e della sua assunzione al trono imperiale de' Francesi.

Giugno 13. — Decreto del Ministero dell'Interno, che approva il Pio Istituto Tipografico, fondato principalmente dal lavorante tipografo Gabriele Stefanoni, sull'esempio d'altro esistente a Torino.

1804. Giugno 13. — È riaperto il Monte di Pietà, stato chiuso nel 1796 in causa della spogliazione avvenuta per opera dell'Agenzia militare francese, che ne asportava pel valore di 400 mila lire.

— Soppressione degli Olivetani a S. Vittore al Corpo, e dei Minimi a S. Francesco di Paola.

Novembre 12. — Proclama che autorizza il ministro della giustizia al disimpegno degli affari durante l'assenza del vice-presidente Melzi, che doveva assistere all'incoronazione e consacrazione di Napoleone I.

1805. Marzo 16. — Una deputazione va a Parigi ad invitare Napoleone I all'incoronazione come re d'Italia.

— Si erige la porta Vercellina, sopra disegno dell'architetto Canonica.

Marzo 19. — Proclama con cui viene pubblicato lo Statuto costituzionale che dichiara l'imperatore dei Francesi Napoleone I re d'Italia, e determina il modo di successione al regno.

Maggio 9. — Il signor Melzi, già vice-presidente della repubblica italiana, è nominato gran cancelliere e guardasigilli della corona.

Maggio 26. — Napoleone Bonaparte entra per porta Marengo; si incorona da sè stesso re d'Italia in Duomo colla corona ferrea; poi incorona di sua mano l'imperatrice Giuseppina sua moglie.

Giugno 6. — Napoleone I, nuovo re d'Italia, fonda in Milano l'ordine della Corona di ferro.

Giugno 7. — Il principe Eugenio di Beauharnais vicerè d'Italia.

Giugno 8. — Decreto di Napoleone I per l'ultimazione della fabbrica e facciata del Duomo, che vien eseguita con disegno dell'architetto Carlo Amati di Monza.

Giugno 22. — Decreto reale che alla parrocchia di S. Babila unisce quella de' Cappuccini; a S. Maria della Passione unisce S. Pietro in Gessate; a S. Stefano quella dei Crociferi; a S. Satiro quella di S. Maria della Rosa in S. Sepolero; a S. Eufemia riunisce S. Celso; a S. Ambrogio riunisce S. Pietro in Camminadella; a S. Maria alla Porta riunisce S. Maria Podone (che poi il parroco Annoni non volle accettare, per cui fu unita a S. Alessandro); a S. Simpliciano riunisce l'Incoronata; a S. Francesco di Paola riunisce S. Bartolomeo; a S. Fedele riunisce quella di S. Maria del Giardino.

1805. Luglio 8. — Gli Agostiniani Scalzi di S. Francesca sono riuniti a que' di S. Damiano; i Carmelitani Scalzi de' Ss. Carlo e Teresa riuniti a quelli di Lodi; i Cappuccini di S. Vittore agli Olmi riuniti a quelli in P. Orientale; i Minori Osservanti di S. Maria della Pace riuniti a quei di S. Angelo; i Minori Riformati di S. Ambrogio ad Nemus riuniti a que' di S. Maria del Giardino.

Luglio 12. — Pel gran numero di furti ed aggressioni sulle strade, è ristabilita una Commissione militare condannante senza revisione. I condannati sono puniti colla morte entro ventiquattr'ore.

Luglio 27. — Sono proibite le merci inglesi.

Agosto 1. — Decreto vicereale per lo stabilimento in Milano d'una scuola di veterinaria. — Si riprende a fare il naviglio di Pavia.

— La famiglia Carcano fa erigere il teatro col proprio nome.

— Il refettorio del monastero del Lentasio è convertito in un teatro.

Settembre 14. — Decreto reale che entro il mese di ottobre debba essere attivata la Guardia nazionale in tutti i comuni del regno.

— Antonio Eyraud di Lione apre una scuola privata pei sordo-muti.

1806. — Pendente la nomina del Podestà, il Consiglio Comunale elegge a pro-podestà il marchese Cesare Brivio.

Gennaio 16. — Decreto per cui il Codice Napoleone debb'essere posto in attività col 1° aprile.

1806. Gennaio 16. — Il già Oratorio del Bellarmino viene convertito in teatro di marionette, detto Gerolamo.

— Co' materiali delle demolite fortificazioni del castello si mette mano alla fabbrica dell'anfiteatro dell'Arena, con disegno dell'architetto Canonica.

— S'incomincia il grandioso edificio della caserma di San Francesco, con disegno dell'architetto Rossi, colonnello del Genio.

1807. Marzo 21. — Decreto per la fabbricazione della nuova moneta italiana.

Luglio 25. — La Casa di correzione a Porta Nuova è dichiarata altresì Casa di lavoro forzato.

Settembre 18. — Decreto vicereale che stabilisce un Conservatorio di musica e vi assegna il vasto convento annesso alla chiesa della Passione.

Ottobre 14. — Si pone la prima pietra per l'Arco del Sempione, di cui è architetto il Cagnola.

Autunno. — Si apre l'anfiteatro dell'Arena.

Novembre 30. — Conte Antonio Durini podestà.

Dicembre 20. — Al signor Melzi, cancelliere guardasigilli della corona, è conferito il titolo di duca di Lodi.

Dicembre 20. — È istituito il Senato consule, e vien poi messo nel palazzo del Collegio Elvetico.

- 1808. Gennaio 9.** — Fondazione della Commissione di pubblico ornato.
- Gennaio 16.** — Decreto vicereale che istituisce una Borsa di commercio in Milano, da aprirsi il 15 febbrajo.
- Aprile 9.** — Decreto vicereale che stabilisce in Milano dei ricevitori di lettere in diversi siti della città.
— S'istituisce la Società d'incoraggiamento delle Scienze, Lettere ed Arti.
- Maggio 6.** — Il Gabinetto numismatico, istituito cinque anni prima dall'archeologo Gaetano Cattaneo presso la Zecca, viene innalzato a Gabinetto reale delle Medaglie e delle Monete.
- Maggio 26.** — Decreto vicereale che proibisce tutte le confraternite e società religiose e laicali, eccettuate le confraternite del SS. Sacramento.
- 1808. Luglio 17.** — Decreto per la fabbricazione dei pezzi da 10 centesimi, detti *parpajuole*.
- Settembre 19.** — Napoleone I fonda il Collegio Reale delle Fanciulle.
— La Casa di lavoro a S. Vincenzo viene convertita in Casa d'Industria per gli accattoni ed i mancanti di lavoro.
— Viene in quest'anno fondata una Causa Pia d'Adda colla erogazione di lire 36 mila per doti, elemosine e vitto a poveri ed infermi.
- 1809. Giugno 22.** — Decreto vicereale datato da Comorn, per cui il Foppone dell'Ospitale debba diventare e prendere il titolo di *Panteon italiano*. Vi doveva essere una grande entrata dalla parte del bastione, e nella chiesa si doveva celebrare giornalmente una messa per le anime di quelli che vi sarebbero stati tumulati.
— Si fonda il Gabinetto di Minerali e Fossili, per uso del Consiglio delle Miniere.
- 1810. Aprile 25 e Maggio 10.** — Soppressione degli Agostiniani Scalzi a S. Damiano; dei Barnabiti a S. Alessandro e a S. Barnaba; delle Angeliche a S. Paolo; delle Umiliate a Santa Maria Maddalena a Porta Ticinese; dei Cappuccini a Porta Orientale; dei Minori Osservanti a S. Angelo; dei Minori Riformati a Santa Maria del Giardino; degli Oblati a S. Sepolcro e dei Somaschi a Santa Maria Segreta.
- Giugno 20.** — Muore a Parigi legato a *latere* il Cardinale arcivescovo Giambattista Caprara. E quindi nominato vicario capitolare monsignor Sozzi canonico teologo.
- Novembre 12.** — Decreto reale che pel 1° gennaio 1811 debba andare in vigore il nuovo Codice penale.
- Novembre 30.** — Decreto vicereale per cui dal 1° marzo 1811 il numero de' tipografi debb'essere determinato in ogni dipartimento. Vaccando un posto di stampatore, quegli che dovrà succedergli dovrà (prima di essere patentato e di prestar giuramento) giustificare la sua capacità, i suoi buoni costumi ed il suo attaccamento al re ed alla patria. Non si possono introdurre libri italiani o latini dall'estero senza pagare il 50 per cento del valore dell'opera: tassa mutata poi in centocinquanta lire per ogni cento chilogrammi.
- 1810.** — Le colonne di San Lorenzo son riparate da imminente rovina.
— Si danno gli ordini per la costruzione della porta Nuova sopra disegno del canonico Zanoja: è finita nel 1813.
- 1811. Marzo 2.** — Son messe fuori di corso, pel 15 aprile, monete milanesi e della repubblica cisalpina.
— Si istituisce la Scuola di Ballo.
- Luglio 17.** — Decreto reale per cui il nuovo Codice di commercio debba andare in attività col 1° settembre.
- Agosto 3.** — Decreto vicereale che stabilisce nell'ospizio di S. Caterina una scuola d'ostetricia.
- Agosto 11.** — Sono inibiti i canali metallici versanti in istrada le acque pluviali; quivi inibite le inferriate orizzontali; le strade più frequentate ed i corsi principali, da adattarsi in nuovo, debbono essere costruiti secondo il modello della via di S. Giovanni alle Case rotte.
- Agosto 20.** — È proibita la mendicizia nel dipartimento di Olona: chi, valido al lavoro, trasgredirà il divieto, sarà tradotto in una casa di lavoro forzato.
- Novembre 27.** — Decreto vicereale per cui nel dipartimento d'Olona sono provvisoriamente ed esclusivamente conservati: il *Giornale italiano*, il *Corriere milanese*, il *Poligrafo*, gli *Annali delle scienze e lettere*, gli *Annali d'Agricoltura*, il *Giornale di giurisprudenza*, il *Giornale d'indizii* e il *Corriere delle dame*.
- Dicembre 10.** — È decretata l'erezione d'una compagnia degli zappatori-pompieri.
- 1812. Sabato grasso.** — Gli ufficiali della Guardia Reale avevano messo insieme una pomposa mascherata, composta di varj carri, sull'ultimo de' quali era un'altissima torre, su cui un soldato raffazzonato alla cinese faceva svolazzare una bandiera tricolore. Presso l'arco che dalla Piazza de' Mercanti riusciva alla via di Pescheria Vecchia quell'infelice ne precipitò, e rimase cadavere.
- 1813.** — L'illustre abate Angelo Maj, poi cardinale, da quest'anno sino al 1819 pubblica in Milano molte opere d'antichi scrittori latini e greci, da lui scoperte od illustrate.
— Carlo Re fa erigere l'ora distrutto teatro Re, con disegno dell'architetto Canonica, dov'era la soppressa chiesa di S. Salvatore.
— È compiuta la facciata del Duomo.
- Dicembre.** — È attivato regolarmente il servizio della guardia civica.
- 1814.** — Conte Cesare Giulini podestà.
- Aprile 16.** — Giunge oggi in città la nuova della rinuncia di Napoleone ai troni d'Italia e di Francia, avvenuta a Fontainebleau l'11.
- Aprile 20.** — Milano sorge a tumulto per l'in-

- certezza delle sorti del regno; il popolo acclama indipendenza e re italiano, ma la plebe, traviata da istigatori scellerati ed austriacanti, rivolge l'ira contro il conte Prina ministro delle finanze, che è massacrato, e il suo palazzo saccheggiato e rovinato.
- Aprile 21.** — Il Consiglio Comunale nomina un Governo Provvisorio col titolo di Reggenza, composto dei seguenti: Carlo Verri presidente, generale Pino, conte Giacomo Mellerio, conte Giberto Borromeo, barone Giovanni Bazzetta, giudice di Cassazione; ai quali, dopo alcuni giorni, se ne aggiungono altri, scelti nei dipartimenti del regno.
- Aprile 28.** — Ingresso degli Austriaci in Milano, condotti dal maresciallo Bellegarde.
— Ugo Foscolo stende un indirizzo da presentare al generale inglese Mac-Farlane, e da sottoporre alle alte Potenze alleate, col quale si chiedeva l'indipendenza e un regno costituzionale. Poco di poi abbandona improvvisamente Milano.
- Maggio 25.** — Il maresciallo conte di Bellegarde governatore ed assume la presidenza della Reggenza.
- 1814. Giugno 12.** — Un editto del suddetto maresciallo annunzia incorporata all'impero austriaco la Lombardia.
— La Reggenza ordina l'atterramento del devastato palazzo del conte Prina (casa Sannazzari, ch'era su parte dell'area dell'attuale piazza di S. Fedele).
— Si sospende la costruzione dell'Arco del Sempione.
- 1815. Gennaio 17.** — Morte di Giambattista Monteggia, di Laveno, illustre chirurgo e scrittore.
- Aprile 7.** — Sovrana patente con cui è costituito il Regno Lombardo-Veneto.
- Aprile 21.** — Il conte Francesco di Saurau governatore.
- Luglio 27.** — Si apre la Casa d'Industria a S. Marco, nell'ex-convento degli Agostiniani, in sussidio a quella di S. Vincenzo.
- Ottobre 16.** — È pubblicata la sovrana patente 28 settembre, per cui al 1° gennaio 1816 debba andar in vigore il Codice civile austriaco.
- Dicembre 31.** — Francesco I d'Austria entra in Milano.
— L'Arco a Porta Ticinese, eretto per commemorare la battaglia di Marengo, viene intitolato «*Alla pace dei popoli.*». È disegno dell'architetto marchese Cagnola.
- 1816.** — Per cura del consigliere Giuseppe Acerbi, Breislak, Monti e Giordani imprendono a pubblicare il giornale mensile la *Biblioteca italiana*.
- Gennaio 2.** — Editto del tribunal d'appello, per cui è attivato il giudizio statario contro gli aggressori a mano armata.
- Marzo 7.** — L'arciduca Antonio Vittore è nominato viceré del regno Lombardo-Veneto: nomina che non ebbe effetto.
- Marzo.** — L'imperatore Francesco I nomina ad arcivescovo il conte Carlo Gaetano di Gaisruck, nativo di Glagenfurt in Carinzia, e già vescovo di Derben nelle parti degli Infedeli, e suffraganeo di Passavia.
- Settembre 23.** — Muore a Roma l'illustre letterato milanese Alessandro Verri, autore delle *Notti romane ai sepolcri degli Scipioni*, e d'altre opere.
- 1816.** — S'introduce l'anno camerale, che ha principio col 1° novembre.
— In quest'anno s'ebbe una deplorabile carestia.
- 1817. Novembre 8.** — Muore Andrea Appiani, celebre pittore.
— Il Gabinetto Numismatico, presso la Zecca, viene ampliato, trasportato nel palazzo di Brea, ed aperto allo studio al pubblico.
— È aggiunta l'esteriore decorazione architettonica al palazzo di Governo, ora della Prefettura: arch. Gilardoni.
— Si ricostruisce lo scurolo di S. Carlo con disegno dell'architetto Pietro Pestagalli.
— Continua la carestia del 1816, e vi si aggiunge una micidialissima febbre petecchiale.
— Si forma la compagnia della Teppa, composta di giovinotti che di notte per sollazzo applicavano bastonate, parecchie volte a chi ne meritava. Da ultimo si convertì in società segreta politica.
- 1818. Gennaio 3.** — Nomina dell'arciduca Rainieri a viceré del regno Lombardo-Veneto.
- Febbrajo 24.** — Conte Giulio di Strassoldo presidente di governo.
- Marzo 16.** — Dopo alcuni contrasti fra il Gabinetto austriaco e la Santa Sede, finalmente il conte Carlo Gaetano di Gaisruck è precinnato arcivescovo.
- Maggio 24.** — Solenne ingresso dell'arciduca Rainieri, viceré del regno Lombardo-Veneto.
- Luglio 26.** — Ingresso del nuovo arcivescovo.
- Agosto.** — Si atterrano quattro arcate della chiesa di S. Celso, ora annessa a quella di S. Maria presso S. Celso.
- Agosto 30.** — Sovrano rescritto che istituisce in via di Viarenna per pochi alunni l'imperiale regio Istituto de' sordomuti, successo a quello del francese signor Eyraud.
— In quest'anno s'incomincia a pubblicare il giornale *Il Conciliatore*, che vien soppresso nel 1820.
- 1819.** — È terminato il naviglio da Milano a Pavia, e il 16 agosto se ne fa a Pavia la solenne apertura.
— In quest'anno ha luogo la demolizione degli archi di Porta Orientale, ora Venezia, che esistevano presso il ponte.
— Una società di patrizj fonda scuole gratuite col metodo lancasteriano, che poi il Governo insospettito abolisce.

1820. — Don Carlo Villa podestà.

Luglio 9. — Per festeggiare le nozze del vicerè colla principessa Maria Elisabetta di Savoja-Carignano si dà una corsa di fantini a cavallo da Loreto al Leone di Porta Orientale; poi alla porta Orientale un fuoco d'artificio, che durò fino alle 10 di sera.

— Si sostituiscono alle lampade antiche, quelle alla Argand per l'illuminazione notturna.

— Nuovo altar maggiore a S. Satiro, con decorazioni laterali, sotto la direzione dell'architetto Felice Pizzagalli, e con bell'affresco al disopra dello stesso altare, di Agostino Comerio.

Agosto 27. — Istituzione del Monte del regno Lombardo-Veneto. Si dispone pei pagamenti degli arretrati del Monte Napoleone dal 1° gennajo 1814 ed anteriori fino al 31 dicembre 1819.

Ottobre 13. — Silvio Pellico viene tradotto nelle carceri della Polizia.

1821. Gennajo 5. — Cessa di vivere il poeta Carlo Porta, che abitava nella via ora Monte Napoleone, casa Taverna N. 14: era nato in Milano il 13 agosto 1776.

Febbrajo 19. — Silvio Pellico vien fatto partire per Venezia.

— Preparativi di rivoluzione, che non hanno alcun esito a cagione della repressione della rivoluzione Piemontese. Molti congiurati vengono imprigionati.

Aprile 17. — L'imperatore assegna i denari per finire l'Arena.

Agosto 10. — Muore il celebre coreografo Salvatore Viganò.

— Viene eretto il ginnasio civico di S. Marta in parte del locale dell'antico monastero.

1822. Agosto 15. — Viene aperta la nuova chiesa di Santa Maria Assunta, in Borghetto di Porta Orientale.

1823. Giugno 18. — Circolare governativa prescrivente che gli autori di opere intorno alle leggi sull'industria e sul commercio, producendo i rispettivi manoscritti per ottenere l'*imprimatur* dalla Censura, debbano unire un certificato comprovante l'incarico avutone d'ufficio.

Luglio 1. — Viene aperta la Cassa di Risparmio in piazza Mercanti, nel piano terreno dell'attuale Comando della Guardia Nazionale.

— S'istituisce l'ospedale delle Fate-bene-sorelle, per donazione della vedova contessa Visconti-Ciceri, rinnovando quasi totalmente quello già prima fondato dall'ex-religiosa Maria Giovanna Lomeni, delle Angeliche di S. Paolo, in borgo degli Ortolani, nell'ex monastero di S. Ambrogio ad Nemus, ora occupato dalla Casa ecclesiastica.

Novembre 1. — Nuova monetazione. È abrogata la lira italiana e sostituitavi come moneta legale la lira austriaca, corrispondente a centesimi 87 della prima. Ciò va in attività col giorno d'oggi.

— In quest'anno vengono introdotte le Figlie della Carità.

1824. Gennajo 21. — Si pubblica la sentenza contro il conte Federico Confalonieri, Pietro Borsieri di Kanilfeld, marchese Giorgio Pallavicini, Gaetano Castillia, barone Francesco Arese ed altri accusati di cospirazione contro il governo austriaco.

Maggio 3. — L'arcivescovo Carlo Gaetano conte di Gaisruck è creato cardinale.

Settembre 18. — È proibito il traffico interno di molte mercanzie estere, per es. caratteri da stampa, chincaglierie, cioccolatte, cotone filato e manifatture di varie specie, ferro, manifatture di lana, di lino, di seta, paste di farine, vetri, ecc.

— Tutte le questue per *Terra Santa* i vescovi austriaci debbono farle pervenire all'arcivescovo di Milano, che poi le rimetterà al convento di Francescani del Santo Sepolcro.

1824. — Si procede alla demolizione dell'antica scalinata dal lato settentrionale del Duomo.

— Poco lungi dalla chiesa di S. Michele alla Chiusa si apre la seconda e principal casa delle Figlie della Carità, dette anche Canossiane, dalla marchesa Maddalena di Canossa, veronese, loro istitutrice.

— Viene rifabbricato ed ampliato l'ospedale Fate-bene-fratelli in Porta Nuova.

1825. Maggio 10. — Solenne ingresso in Milano dell'imperatore Francesco I: convennero a parlamento politico altri sovrani d'Italia.

Giugno 6. — Sciolta la Congregazione di Carità, vi subentra l'Amministrazione dei Luoghi Pii Elemosinieri.

— Alla chiesa di S. Tomaso in Terra mala, viene aggiunto il pronao esastilo d'ordine ionico, con disegno dell'ingegnere Giuseppe Arganini.

— Sono ripresi i lavori all'Arco del Sempione, sospesi nel 1814, e prende il nome di *Arco della Pace*.

— Vengono ripristinati i Barnabiti e si ridanno loro le chiese di S. Barnaba e di S. Alessandro, in gran parte per opera del conte Gian Mario Andreani, che aveva fatto acquisto della chiesa e convento di S. Barnaba.

1826. Giugno 24. — Circolare governativa annunziante che col 1° agosto il Comando militare viene trasferito in Verona.

Agosto 1. — I parroci sono autorizzati a prevalersi delle autorità politiche onde obbligare i renitenti parrochiani a presentarsi ai medesimi per oggetti concernenti la cura d'anime.

Settembre 27. — Le monete di conio milanese sono poste fuori di corso legale col 1° febbrajo 1827.

— I negozianti fanno erigere la porta Comasina dall'architetto Giacomo Moraglia, per ricordare la venuta in Milano dell'imperatore Francesco I. È terminata nel 1827.

1827. — Conte Antonio Durini podestà.

— La pubblicazione dei *Lombardi alla prima*

↖

crociata di Tomaso Grossi, suscita gran tumulto nella letteratura.

1828. Giugno 6. — Notificazione governativa per cui gli osti che daranno da mangiare di grasso in giorni di magro, saranno, per la seconda contravvenzione, sottoposti alla multa da 10 a 50 fiorini, ovvero all'arresto da cinque sino a venticinque giorni.

Ottobre 13. — Muore nella casa in via S. Giuseppe N. 5, il poeta Vincenzo Monti, nato alle Alfonsine nel Ravennate.

— Si pubblicano i *Promessi Sposi* d'Alessandro Manzoni.

— Costruiscesi la nuova gradinata davanti alla facciata del Duomo.

— In quest'anno si apre il nuovo cimitero di Porta Tosa e si cessa dall'usare quello di Porta Romana.

1829. Gennaio 1. — Si attiva il Pio Istituto Teatrale a beneficio del personale addetto al servizio dei teatri regi. Fu fondato dal duca Carlo Visconti di Modrone, impresario degli stessi teatri.

Gennaio 2. — Morte di Melchiorre Gioia celebre statista: egli è sepolto, senza alcuna pompa, nel cimitero di Porta Comasina.

Aprile 30. — Notificazione governativa che mette fuori di corso legale col 1° novembre le monete d'argento del regno italico e le francesi. — Si apre la prima scuola notturna di carità, nella parrocchia di S. Alessandro.

— S'incomincia la costruzione della barriera di Porta Orientale, con disegno dell'ingegnere Rodolfo Vantini, bresciano.

1830. Maggio 3. — Muore il conte di Strassoldo presidente di governo.

Maggio 10. — Il conte Francesco di Hartig è nominato governatore.

Luglio. — In questo mese, dopo la festa di san Nazaro, si chiude la basilica di San Nazaro Maggiore, la quale viene rimodernata ed assicurata la cupola. Si riapre poi per la solennità di san Pietro nel 1832.

Dicembre 13. — Il conte Antonio Durini è confermato podestà.

1830. — La scuola dei Sordo-muti viene elevata ad Istituto Imperiale per tutto il Regno. — Si demolisce la chiesa di Santa Maria della Rosa, ampliando la Biblioteca Ambrosiana, con disegno dell'architetto Giacomo Moraglia ed ingegnere Santagostino.

1831. Gennaio 2. — Muore il celebre incisore Giuseppe Longhi, monzese, d'anni 65.

Febbrajo 14. — Arrivo in Milano e solenne ingresso (fra il silenzio della popolazione e il suono delle campane) dal palazzo della Villa alla Corte, della principessa Maria Anna, figlia di Vittorio Emanuele I re di Sardegna, promessa sposa di Ferdinando re iunior d'Ungheria, poi imperatore d'Austria.

Febbrajo 22. — L'illustre generale dell'antico esercito italiano, barone Carlo Zucchi, parte

celatamente da Milano e recasi a Parma unendosi agl'insorti.

— Temendo il Governo di qualche manifestazione politica durante il corso della settimana grassa, prende disposizioni militari anche pubbliche.

— È compiuto l'acquedotto dal Carrobio a S. Lorenzo.

Agosto 22. — Grande tumulto all'Arena e fuori pel mal riuscito spettacolo d'un combattimento, e del bombardamento, espugnazione ed incendio del finto castello di Rokeby. Dopo molte grida e fischi, e spezzamento di sedie, e delle tavole ond'erano coperti i sedili, aperte finalmente tutte le porte, il popolo vuol entrare nell'anfiteatro a distruggere per vendetta il finto castello. Corsero sassate e schioppettate: del popolo rimasero alcuni morti e parecchi feriti.

Novembre 9. — Proveniente da Venezia arriva nel nostro naviglio il battello a vapore l'*Otello*, e dopo una gita sul Naviglio Grande fin oltre Abbiategrasso, riparte il dì 21.

1832. Maggio. — La piazza del Duomo è fatta completamente sgomberare dalle secolari trabacche, ove si dava da mangiare e da bere.

Agosto 27. — Muore Giovanni Battista Palletta, di Montecretese (val d'Ossola), uno dei più illustri chirurghi d'Italia.

1832. Novembre 12. — Muore ottuagenario il celebre astronomo Barnaba Oriani, nato da poveri ed oscuri genitori nel paesello di Garegnano, presso Milano.

— Si compie la barriera di Porta Orientale.

— Si edifica la galleria detta De Cristoforis dalla famiglia fondatrice, con disegno dell'architetto Andrea Pizzala.

— Restauri nell'interno della chiesa di S. Stefano: architetto Besia.

— Sotto la direzione dell'architetto Giuseppe Tazzini è in quest'anno rifabbricata la facciata della chiesa di S. Antonio.

1833. Marzo 27. — Il Governo approva il Pio Istituto pei lavoranti in cappelli di feltro.

Agosto 5. — Proibizione di appartenere alla società della *Giovine Italia*.

Agosto 14. — Muore l'architetto Luigi Cagnola, autore del disegno dell'Arco del Sempione.

Settembre. — Si pongono le fondamenta del palazzo Archinti, alla Passione, compito dopo quattro anni, con disegno dell'architetto Gaetano Besia.

Dicembre. — Cesare Cantù, professore al ginnasio di S. Alessandro e già illustre scrittore, è incarcerato per *dubbj in fatto d'alto tradimento*, e non viene prosciolto che dopo dodici mesi, col soldo di giubilazione e *col divieto di mai più insegnare*.

— In quest'anno vien posta la statua di s. Ambrogio, dello scultore Luigi Scorzini, nella nicchia in piazza de' Mercanti, dov'era già quella di Filippo II convertita in Bruto.

1834. Febbrajo 10. — Festa da ballo nella Galleria De Cristoforis.

Maggio. Notte dal 27 al 28. — Incendio dello studio di scultura di Pompeo Marchesi, nel locale de' Giardini pubblici dove ora è il gran salone.

— Restauri e decorazioni a S. Satiro, diretti dall'architetto Felice Pizzagalli.

— Si compie la facciata della chiesa di S. Fedele, con disegno dell'architetto Pietro Pestagalli.

1834. — Agostino Comerio dipinge a buon fresco la cupola del tempio di S. Sebastiano per commissione del nobile Vitaliano Crivelli; ma sorpreso da morte non finisce.

1835. Marzo 2. — Ferdinando I d'Austria succede al padre Francesco I, morto in questo giorno d'anni sessantasette.

— Viene restaurata la cupola pericolante della chiesa di S. Maria presso S. Celso.

Marzo 26. — Si instaurano le Agostiniane a Porta Tosa: fondatrice l'ex monaca Giuseppa Marianna Amigoni.

Giugno 8. — Cessa di vivere, nella casa in via del Gesù N. 3, Gian Domenico Romagnosi, filosofo ed economista, nato nel 1761 a Salsomaggiore.

— Si restaura e s'ingrandisce la chiesa di S. Gottardo, ne' corpi Santi di Porta Ticinese, con disegno dell'ing. arch. Cereda.

1836. Febbrajo. — È aperto il primo Asilo di carità per l'infanzia, a S. Maria Segreta.

— Inferisce in Milano il colera asiatico.

1837. — Conte Gabrio Casati podestà.

Febbrajo 25. — L'imperatore d'Austria approva la Società formatasi nel 1836, per la costruzione della strada ferrata da Milano a Venezia.

Marzo 15. — Muore il celebre medico e letterato Giovanni Rasori di Parma, nato nel 1766.

Luglio 27. — L'imperatore d'Austria accorda a Zanino Volta e all'ingegnere Giuseppe Bruschetti il privilegio della strada ferrata da Milano a Como.

— Viene restaurata, decorata e fornita d'un bell'atrio la chiesa di S. Maria del Castello, con disegno dell'arch. Chiappa.

— Istituzione del Corpo degl'ingegneri municipali.

— È scoperto l'Arco del Sempione.

1838. Luglio 8. — Si pone la prima pietra alle opere d'ingrandimento della chiesa di S. Pietro in Sala, ne' Corpi Santi di Porta Vercellina, rendendola tre volte più ampia che non fosse. Venne solennemente benedetta l'anno seguente, a' 20 ottobre, giorno della Dedica- zione della Metropolitana.

1838. Settembre 1. — Solenne ingresso di Ferdinando I imperatore d'Austria, coll'imperatrice sua consorte, che si fermano in Milano sino al dì 15.

Settembre 2. — Udienza accordata alle Congregazioni centrali per supplicare S. M. di voler

accogliere clementemente l'istituzione della Guardia Nobile del Corpo Lombardo-Veneto, qual dono per l'incoronazione.

Settembre 6. — Ferdinando I d'Austria è incoronato colla corona ferrea qual re del regno Lombardo-Veneto.

Settembre 10. — L'Arco della Pace è solennemente inaugurato dall'imperatore.

— Amnistia generale agl'inquisiti e condannati politici del regno Lombardo-Veneto.

Dicembre 29. — Dal vicerè Rainieri si pone la prima pietra del nuovo tempio di S. Carlo, dovendosi demolire la chiesa di S. Maria dei Servi.

— Il collegio militare di S. Luca viene scompartito fra Bergamo e Cividale, e gli vien surrogata una scuola di cadetti.

— Il municipio viene in possesso delle raccolte di oggetti di storia naturale di Giuseppe De Cristoforis e Giorgio Jan.

— S'istituisce la Società d'Incoraggiamento delle Arti, dei Mestieri e dell'Agricoltura.

— Lo scultore Pompeo Marchesi scolpisce dodici medaglioni da apporre alla facciata occidentale del castello: distrutti nel 1848, vengono poi rifatti.

1839. — Il canonico Protti, penitenziere minore nella Metropolitana, acquista dal Demanio l'ex-convento di S. Vittore all'Olmo e lo destina, con suo testamento, alla corporazione dei Padri Cappuccini, ove se ne possa ottenere il ripristino.

— Restaurazione ed abbellimento della chiesa di S. Maria del Carmine, con disegno dell'architetto Angelo Pizzagalli.

— Si apre il nuovo ospedale delle Fate-benesorelle nello stradone di S. Angelo, che si reca a termine nell'anno 1851.

1840. Gennajo 27. — Patente Sovrana che pone in circolazione col 1° novembre una carta bollata a bollo proporzionale, diviso in 15 classi, secondo la natura degli atti.

1840. Luglio 13. — È aperto il Pio Istituto dei Ciechi presso la Pia Casa di S. Marco.

Agosto 17. — Si apre il primo tronco di strada ferrata da Milano a Monza, della lunghezza di metri 13 mila. Venne eseguito dall'ingegnere Sarti.

— Fondazione della Scuola tecnica.

— Viene sovrapposto un ponte di ferro fuso al naviglio interno presso S. Damiano, con disegno dell'ingegnere Tettamanzi ed a spese di alcuni cittadini.

— Conte di Spaur governatore.

— Nel locale della soppressa chiesa di S. Simone, di proprietà del tipografo Giovanni Silvestri, si erige ed apre un nuovo teatro per le marionette, che in progresso di tempo serve a produzioni drammatiche e musicali.

— Il palazzo della Canonica vien dato al Seminario.

— Altri restauri a S. Satiro.

— Enrico Mylius, di Francoforte, negoziante

in Milano, fonda, in società con altri, scuole gratuite di chimica tecnica, di meccanica, di fisica industriale e dell'arte serica.

1841. Luglio 20. — Paolo Marchiondi, laico somasco, apre nel locale di S. Maria della Pace un ricovero per i giovinetti discolorati.

Ottobre 30. — È aperto un Monte filiale di pietà, e collocato in via del Crocifisso.

— Introduzione degli Omnibus.

— Riabbellimento interno della chiesa di S. Sepolcro.

— Nuova edizione del Breviario Ambrosiano, la quale (com'è detto in un decreto della Congregazione de' Sacri Riti) *per le molte novità in quello temerariamente introdotte reca gran dolore alla Santa Sede.*

— S'incominciano grandi restauri nell'interno della chiesa di S. Simpliciano, compreso un nuovo altar maggiore, con disegno dell'architetto Giulio Aluisetti.

1842. — È aperto il Bagno di Diana.

1843. Settembre 12. — Nell'anfiteatro dell'Arèna si bruciano 34 cartelle del Monte Lombardo-Veneto e 27 obbligazioni di Stato, danti il complessivo capitale di 4 milioni di fiorini.

— Viene istituita la scuola di Paleografia e Diplomatica.

1844. Giugno 13. — Si ristabiliscono le Orsoline a S. Michele sul Dosso.

Luglio 30. — Prima adunanza del Pio Istituto di soccorso per i medici e chirurghi della Lombardia. Il fondatore dott. Giuseppe Ferrario ne è nominato presidente.

Luglio. — Il conte Ambrogio Nava imprende l'ardito ristauero della maggior guglia del Duomo, e in pochi mesi lo riduce a buon termine. Vennero coniate due medaglie in suo onore. — Fondasi la Società di Belle Arti.

Settembre. — Si tiene in Milano il sesto congresso degli scienziati italiani: presidente il conte Vitaliano Borromeo.

— Si sovrappone un ponte di ghisa al Naviglio Grande fuori di Porta Ticinese. È fuso nella fonderia di Dongo e costa circa ventiduemila lire di moneta italiana.

1845. Marzo 25. — Le Figlie di San Vincenzo de' Paoli, dette *Suore della Carità*, sono installate nell'Ospedale maggiore, all'assistenza degli infermi.

Aprile 4. — Il Governo approva il patronato per i liberati dal carcere, promosso da don Giovanni Spagliardi, coadiutore in S. Fedele e capellano delle carceri della Polizia. L'Istituto si attiva in novembre, ed ottiene a sua sede provvisoria il locale ch'era stato convento de' Cappuccini a Porta Vercellina: vi rimane fino al reinstallamento dei medesimi, e riapre altresì la chiesuola di S. Vittore agli Olmi.

Giugno 22. — È affidata di nuovo ai Barnabiti la direzione del Collegio Longone.

Luglio 31. — Ha principio l'illuminazione a gas con 377 becchi a notte intera.

Ottobre 18. — L'imperatore autorizza la fondazione dell'Accademia fisio-medico-statistica, promossa dal dott. Giuseppe Ferrario. La prima seduta avviene a' 12 febbrajo 1846.

1845. — È fondata la Società degli Artisti.

1846. — Verso questo tempo si atterrano varie casupole dietro al Duomo, e si forma l'attuale piazza di Camposanto col maestoso palazzo che la fronteggia: arch. Pestagalli.

Novembre 19. — Morte del cardinale arcivescovo Carlo Gaetano conte di Gaisruck.

Dicembre 25. — Valicando il monte San Gottardo, muore il conte Federico Confalonieri, capo della Congrega della Federazione italiana del 1821. Era stato per diciassett'anni prigioniero allo Spielberg.

1847. Gennajo 25. — Nel locale della Direzione del Lotto si abbruciano tante carte di pubblico credito quanto importi la rendita di fiorini 200,000.

— Carezza del pane per poco raccolto.

Febbrajo 18. — Per le circostanze annonarie è proibita la esportazione per l'estero del frumento, frumentone e loro farine.

Aprile 9. — Il dazio d'uscita della segale, del miglio, del riso e delle rispettive farine, è portato al doppio di quello d'entrata.

Aprile 10. — L'imperatore nomina arcivescovo il vescovo di Cremona.

Giugno 14. — Il Sommo Pontefice preconizza arcivescovo di Milano Bartolomeo Romilli, bergamasco, vescovo di Cremona.

Settembre 4. — Il nuovo arcivescovo arriva al dopopranzo, festeggiato, da Bergamo, per la porta Orientale.

Settembre 5. — L'arcivescovo della chiesa di S. Eustorgio fa il suo solenne ingresso percorrendo il corso di Porta Ticinese, secondo l'uso inveterato.

Settembre 8. — Illuminazione in onore del nuovo arcivescovo: occasione presa dal popolo per far dimostrazioni politiche al grido di viva Romilli, viva Pio IX, viva l'Italia. In piazza Fontana alcuni sono gravemente feriti, uno morto per asfissia.

Ottobre 31. — Si inaugura solennemente la nuova chiesa eretta a san Carlo Borromeo.

1847. Novembre 9. — Fa gran rumore una proposta che l'avv. G. B. Nazzari di Treviglio fa quest'oggi alla Congregazione Centrale Lombarda, perché una Commissione le presenti in un rapporto le cause del pubblico malcontento, affinché poi la Congregazione addivenga ad ulteriori proposizioni.

Dicembre 10. — Morte del conte Giacomo Mellerio, gran fautore delle istituzioni religiose, e che era stato membro della Reggenza provvisoria del 1814, poi vice-presidente del governo di Lombardia e Cancelliere a Vienna per le cose d'Italia.

— Si istituisce una Società di mutuo soccorso